



INTRODUZIONE

Poche scene nella storia dell'umanità sono tanto sublimi quanto drammatiche come l'Ultima Cena. In quella sera nel Cenacolo si concentra tutta la storia della salvezza: Dio si fa uomo, condivide il suo Corpo e il suo Sangue con i suoi amici e istituisce il Sacramento dell'Amore. Ma tra i Dodici c'era uno a cui Gesù lavò i piedi come agli altri, ma che lo aveva già venduto per trenta monete d'argento.

La domanda che nasce da questa scena, e che da secoli interroga fedeli, teologi e santi, è questa:

Giuda ha fatto la Comunione?

E se sì... com'è possibile ricevere il Corpo del Figlio di Dio e allo stesso tempo tradirlo?

Questa domanda non è solo storica o teologica, ma ha **una profondissima portata spirituale e pastorale per noi oggi**. Perché ogni volta che partecipiamo alla Messa, anche noi siamo seduti alla tavola del Signore. Con quale cuore ci presentiamo? Con fede viva o con indifferenza? Con amore... o con tradimento?

Entriamo in questo mistero – alla luce della Scrittura, della Tradizione della Chiesa, della sapienza dei santi e con un cuore aperto.

1. COSA DICONO I VANGELI?

I racconti dell'Ultima Cena si trovano in tutti e quattro i Vangeli, ma i Sinottici (Matteo, Marco e Luca) e Giovanni presentano **un ordine diverso degli eventi**, soprattutto per quanto riguarda la rivelazione del traditore e l'istituzione dell'Eucaristia.

- In **Matteo 26,20-29** e **Marco 14,17-25**, Gesù annuncia il tradimento **prima** dell'istituzione dell'Eucaristia.
- In **Luca 22,14-23**, l'Eucaristia viene istituita **prima** dell'annuncio del tradimento.
- **Giovanni 13** non racconta l'istituzione dell'Eucaristia, ma si concentra sulla lavanda dei piedi e sul momento in cui Gesù offre un boccone a Giuda – segno del suo imminente tradimento.

Allora: **Giuda ha ricevuto l'Eucaristia o era già uscito quando Gesù ha consacrato pane e vino?**



2. UNA DOMANDA CHE DIVIDE I TEOLOGI

Nella storia della Chiesa, ci sono state **due grandi opinioni teologiche** su questo tema.

a. Sì, Giuda ha fatto la Comunione.

Questa è la posizione di Padri della Chiesa come **Sant'Agostino** e **San Giovanni Crisostomo**, e di molti teologi successivi. Secondo questa visione:

- Giuda rimase fino alla fine del pasto e ricevette il Corpo e il Sangue di Cristo come gli altri.
- Gesù, pur conoscendo il tradimento, **gli offrì comunque il suo Corpo**, come ultimo gesto d'amore e possibilità di conversione.
- Giuda rifiutò questa grazia, rendendo la sua Comunione un **atto sacrilego di supremo tradimento**.

Questa lettura mette in risalto la **misericordia infinita di Cristo**, che anche all'ultimo momento offre salvezza.

b. No, Giuda non ha fatto la Comunione.

Questa è l'opinione, tra gli altri, di **San Tommaso d'Aquino** e di molti teologi medievali. Le loro argomentazioni:

- In Giovanni 13 si dice: *"Appena ricevuto il boccone, Giuda uscì. Era notte."*
- Il "boccone" non sarebbe l'Eucaristia, ma un gesto orientale di ospitalità (pane intinto nel sugo).
- Giuda **sarebbe uscito prima dell'istituzione dell'Eucaristia**, e quindi non avrebbe ricevuto il Corpo del Signore.

Questa interpretazione sottolinea che la Comunione richiede **disposizione interiore**, fede, amore, e che **Cristo non avrebbe permesso un tale sacrilegio** in un momento così santo.



3. COSA INSEGNA LA CHIESA?

La **Chiesa non ha mai definito dogmaticamente** se Giuda abbia comunicato o meno. Non c'è una dottrina vincolante su questo punto. Resta una questione aperta – anche se spiritualmente molto significativa.

La Tradizione, la Liturgia e la prudenza pastorale **hanno sempre presentato Giuda come esempio del pericolo di una Comunione indegna.**

Già San Paolo, scrivendo ai Corinzi, ammoniva:

“Chiunque mangia il pane o beve il calice del Signore indegnamente, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore.”

(1 Cor 11,27-29)

Molti Padri della Chiesa hanno visto in Giuda **l'immagine del cristiano che si accosta alla Comunione in stato di peccato mortale: è fisicamente vicino all'altare, ma spiritualmente lontano.** Il corpo è lì, ma il cuore è altrove.

4. SIGNIFICATO PASTORALE: COSA CI INSEGNA OGGI?

Che Giuda abbia fatto o meno la Comunione, una cosa è certa: **il suo cuore non era unito a Cristo.** E questo è ciò che conta davvero.

Oggi, milioni di cattolici ricevono la Comunione – spesso **senza confessione, senza preparazione, senza fede reale nella presenza di Gesù.** Quante volte, anche noi, **facciamo come Giuda?**

a. **La Comunione non è un diritto automatico.**

È un dono immenso, ma presuppone che siamo **in grazia di Dio:** cioè senza peccato mortale, confessati, e desiderosi di vivere in amicizia con Gesù.



b. **Comunione senza conversione è sacrilegio.**

Non è solo una “mancanza di devozione”, ma una **grave offesa al Corpo di Cristo**. Il Catechismo insegna:

“Chi è consapevole di essere in peccato grave, deve ricevere il sacramento della Riconciliazione prima di accedere alla Comunione.”
(CCC 1385)

c. **Giuda aveva tutto - e ha rifiutato.**

Viveva con Gesù, ascoltava la sua voce, vedeva i suoi miracoli, sedeva alla sua tavola – e lo ha tradito! Non basta essere **vicini a Gesù con il corpo**. Dobbiamo **esserlo con il cuore**. Dobbiamo **amarlo e lasciarci trasformare**.

5. GIUDA E NOI: UNO SPECCHIO SCOMODO

Giuda non è solo un personaggio del passato. È **uno specchio che ci mette a disagio oggi**.

- Ogni volta che scegliamo il peccato anziché l'amore di Dio, **vendiamo Gesù per le nostre “trenta monete”: il piacere, l'orgoglio, la carriera, l'ego...**
- Ogni volta che ci accostiamo all'altare **senza confessione, senza amore, senza fede, lo tradiamo con un bacio**.
- Ma ogni volta che ci convertiamo con umiltà, **Cristo è pronto a perdonarci** – come ha fatto con Pietro, che lo ha rinnegato.

La differenza tra Giuda e Pietro **non è il peccato**, ma **la risposta all'Amore**. Pietro ha pianto, è tornato – ed è stato perdonato. Giuda ha disperato e ha rifiutato la misericordia.



6. L'INVITO RIMANE: LA MENSA È PRONTA

Gesù continua a celebrare la sua Cena in ogni Santa Messa. Continua a spezzare il pane e a donarsi. Lava i piedi, guarda con amore... e chiede solo una cosa:

“Mi ami?”

Prima di fare la Comunione: esamina il tuo cuore. C'è qualcosa da confessare? Qualcuno da perdonare? Una ferita da offrire al Signore? **Non avere paura. Corri al confessionale. Corri all'Amore.**

Perché se oggi comunichiamo come Giuda, rischiamo di allontanarci per sempre. Ma se comunichiamo come Giovanni, appoggiati sul petto di Gesù, allora **l'Eucaristia ci guarisce e ci salva.**

CONCLUSIONE:

Giuda ha fatto la Comunione? Forse sì. Forse no. Ma **non è questa la domanda più importante.**

La vera domanda è: **come ricevi tu la Comunione?**

Che questa riflessione ci aiuti a crescere nella fede, a vivere una Comunione più consapevole e a rinnovare il nostro amore per la Santissima Eucaristia.

Perché tutto si gioca **in quel momento in cui ti avvicini all'altare... e Gesù ti guarda con amore.**